

TRENITALIA, QUATTRO NUOVI COLLEGAMENTI SERALI LUNGO LA COSTA DEGLI DEI

IL PIÙ AUTOREVOLE E DIFFUSO QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

CALABRIA • LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 190 - 9 LUGLIO 2025 - <https://calabria.live> - calabria.live.news@gmail.com



SI CONTINUA A DARE POCÀ
IMPORTÀNTA AL SERVÌZIO
DELLE PROFESSIONI SANITARIE



I BAMBINI ALLA SCOPERTA
DEL MULINO DELLE FATE

NEGLI ULTIMI 20 ANNI CIRCA 162.000 GIOVANI HANNO ABBANDONATO LA REGIONE: LA PROPOSTA DELLA UIL

SE TORNANO I CERVELLI LA CALABRIA RINASCE

di MARIAELENA SENESE



AL VIA I LAVORI
PER L'OSPEDALE
DI PALMI



AEROPORTI
NEL PRIMO SEMESTRE
2025 CRESCITA RECORD



COMMISSIONE SANITÀ
APPROVATA PROPOSTA
PER AZIENDA OSPEDALIERA
UNIVERSITARIA DI COSENZA



LA CALABRIA FILM
COMMISSION AL
FESTIVAL DI LOCARNO
CON DUE FILM

L'OPINIONE / CAPELLUO
IMPUGNARE LEGGE
ISTITUTIVA POLICLINICO CS



PRESENTATO
IL ROCCELLA
JAZZ FESTIVAL



LA MAY UNIVERSITY DEL CAIRO
IN CALABRIA



CINQUEFRONDI
SELEZIONATO
PER IN'JAZZ 2025

RENDE
SI PRESENTA
L'OKTOBERFEST
CALABRIA



MIMMO TALLINI

Già presidente Consiglio regionale

Davanti a tali e pesanti rilievi giuridici, che rivelano un quadro di illegittimità e incostituzionalità della legge che istituisce l'Azienda Universitario Ospedaliera di Cosenza, come si regoleranno i consiglieri regionali di Catanzaro? Obbediranno ciecamente agli ordini del capo e decreteranno la fine dell'esclusività regionale del Policlinico "Dulbecco", uccidendo definitivamente la sanità del Capoluogo? Eppure tra di loro ci sono prestigiosi giuristi che potrebbero ben dimostrare ad Occhiuto e Caputo che stanno proponendo un "porcellum". UMG e Comune, se la legge-truffa dovesse passare, dovrebbero impugnarla, anche se abbiamo fondati dubbi sulla loro reale volontà di tutelare la città di Catanzaro, come dimostra il loro atteggiamento debole e forse icomplice rispetto alle nuove facoltà di medicina e ai fondi sul nuovo ospedale. Noi non staremo con le mani in mano»



SAN LUCIDO
AL VIA IL TOTALE FEST

APIZZO SUCCESSO
PER PROGETTO
ARTECA RADICI
E RACCONTI

NEGLI ULTIMI 20 ANNI CIRCA 162.000 GIOVANI HANNO ABBANDONATO LA REGIONE: LA UIL PRESENTA IL SUO AMBIZIOSO PIANO CONTRO QUESTO FENOMENO

Il “ritorno dei cervelli” è la vera sfida per il futuro della Calabria

di MARIAELENA SENESE

La Calabria, da decenni, è teatro di un preoccupante esodo giovanile: negli ultimi vent'anni, circa 162.000 giovani hanno abbandonato la regione, alla ricerca di opportunità lavorative e formative assenti sul territorio. Questo fenomeno, spesso definito “fuga dei cervelli”, rappresenta non solo una perdita demografica, ma soprattutto un impoverimento in termini di capitale umano, ricchezza economica, dinamismo sociale e vitalità culturale.

Eppure, la Calabria dispone di risorse ambientali, culturali, imprenditoriali e umane che, se opportunamente valorizzate, possono diventare leve potenti di sviluppo sostenibile e inclusivo. La sfida oggi non è soltanto fermare l'emorragia giovanile, ma piuttosto creare le condizioni per attrarre e trattenere talenti, offrendo concrete possibilità di crescita professionale e personale.

Questo fenomeno, spesso definito “fuga dei cervelli”, rappresenta non solo una perdita demografica, ma soprattutto un impoverimento in termini di capitale umano, ricchezza economica, dinamismo sociale e vitalità culturale.



Il Fondo proposto dalla Uil prevede un pacchetto integrato di misure economiche, fiscali e sociali che mirano a creare le condizioni affinché i giovani calabresi possano progettare e costruire un futuro nella loro terra.

Sebbene il Programma Regionale Calabria Fesr-Fse 2021-2027 non preveda esplicitamente il finanziamento diretto per l'acquisto della prima casa, è strategicamente possibile inserire tale misura all'interno dell'Obiettivo di Policy OP4 – “Una Calabria più sociale e inclusiva”, in particolare nell'Obiettivo Specifico OS 3 Azione 4.3.1, che dispone di oltre 56 milioni di euro per infrastrutture abitative e interventi di housing sociale.

Perché il “ritorno” diventi permanente e produttivo, è indispensabile creare un contesto

Perché il “ritorno” diventi permanente e produttivo, è indispensabile creare un contesto favorevole all'imprenditorialità giovanile, con particolare attenzione a settori strategici come: Energia rinnovabile/Turismo sostenibile/Blue economy/Digitalizzazione e industria 4.0.

favorevole all'imprenditorialità giovanile, con particolare attenzione a settori strategici come: Energia rinnovabile/Turismo sostenibile/Blue economy/Digitalizzazione e industria 4.0.

A tal fine, il progetto si inserisce in piena coerenza con l'Obiettivo di Policy OP1 – “Una Calabria più competitiva e intelligente”, e in particolare con l'Azione 1.1.2 dell'OS1.1, che sostiene: La creazione e il consolidamento di

►►►

segue dalla pagina precedente

• SENESE

start-up innovative, spin-off universitari e PMI ad alto contenuto tecnologico; Programmi integrati di formazione, orientamento, tutoraggio e incentivazione; Investimenti iniziali e di espansione, nonché la realizzazione di hub e acceleratori d'impresa.

A queste misure si aggiungono le opportunità offerte dall'Obiettivo di Policy OP4, tramite: L'Azione 4.aa.1 (oltre 31 milioni di euro), dedicata a migliorare l'accesso al lavoro e promuovere l'occupazione giovanile; L'Azione 4.a.2 (quasi 11 milioni di euro), rivolta alla promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Il rilancio del territorio passa anche da un deciso investimento sul capitale umano. Il progetto prevede, infatti, lo sviluppo di percorsi formativi avanzati, costruiti in stretta collaborazione tra universi-

Il rilancio del territorio passa anche da un deciso investimento sul capitale umano. Il progetto prevede, infatti, lo sviluppo di percorsi formativi avanzati, costruiti in stretta collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese locali, per generare figure professionali altamente qualificate, in grado di guidare la transizione ecologica e digitale della regione nonché capace di attrarre ulteriori investimenti pubblici e privati. L'obiettivo è trasformare la Calabria da terra di emigrazione a laboratorio di innovazione e crescita sostenibile.



tà, centri di ricerca e imprese locali, per generare figure professionali altamente qualificate, in grado di guidare la transizione ecologica e digitale della regione nonché capace di attrarre ulteriori investimenti pubblici e privati. L'obiettivo è trasformare la Calabria da terra di emigrazione a laboratorio di innovazione e crescita sostenibile.

“Il progetto “Ritorno dei Cervelli” non è soltanto un insieme di misure tecniche, ma un vero e proprio investimento strategico sul futuro della Calabria. È molto più di un piano di rientro: è un atto d'amore verso una terra che ha bisogno dei suoi figli migliori per rinascere. È un impegno concreto per dare voce e spazio ai sogni di migliaia di giovani che, pur lontani, non hanno mai smesso di portare la Calabria nel cuore.

I giovani non sono solo il futuro: sono il presente che dobbiamo sostenere, l'energia viva che può trasformare questa regione in un luogo dove valga la pena restare, tornare, costruire. Offrire loro le condizioni per farlo significa scegliere di credere nella Calabria e nella sua capacità di cambiare. ●

[*Mariaelena Senese, segretaria generale Uil Calabria*]

OGGI A LOCRI

Si presentano i risultati di “Tocca a me”

Questo pomeriggio, a Locri, alle 17.30, nella Biblioteca “G. Incopora” di Palazzo Nieddu del Rio, saranno presentati i risultati del progetto “Tocca a me”, rivolto a ragazze e ragazzi tra i 14 e i 40 anni, svolto nell’ambito della programmazione “Centri Polivalenti Diffusi per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi” e realizzato da un’Associazione temporanea di scopo, nata dalla collaborazione tra Eurocoop Jungi Mundu e Il Filo di Arianna, in co-progettazione con gli Ambiti Territoriali sociali di Caulonia e Locri. Percorsi artistici e laboratoriali, attività sportive e stage formativi hanno dato vita a questo progetto di ampio respiro, che vede il coinvolgimento di ragazzi e ragazze ma anche dei genitori, attraverso la loro partecipata adesione ai gruppi di Auto Mutuo Aiuto.

L'APPELLO DELL'OPI AL PRESIDENTE OCCHIUTO

Si continua a dare poca importanza al servizio delle professioni sanitarie

Guardando i diversi atti aziendali, nelle varie aziende sanitarie, riteniamo che si continui a dare poca importanza a quello che è il servizio delle professioni sanitarie». È quanto ha detto Fausto Sposato, coordinatore regionale Opi che, assieme a tutti gli infermieri calabresi, chiedono e rivendicano spazi legittimi. «Potremmo fare tanti esempi – ha detto Sposato –. Il Gom di Reggio Calabria ha sintetizzato, con poche righe, un ufficio di gestione tanto importante quanto qualificato. Altro esempio, è rappresentato dal fatto che si continuano ad indire concorsi per tutte le categorie e per tutte le dirigenze, oltre che per tutti i profili, ma- ad oggi, a parte Crotone in attesa della pubblicazione ufficiale sul Bure- di un avviso, nessuna azienda ha bandito un concorso per le professioni sanitarie soprattutto per il ruolo di dirigente della professione infermieristica».

Cosa fare allora? Per Sposato e per gli infermieri calabresi è tempo di invertire il paradigma: «la sanità finora non è stata solo ospedalocentrica ma, negli ultimi decenni, medicocentrica e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Oggi bisogna dare importanza a quei professionisti che hanno conseguito una formazione, che hanno studiato per poter gestire risorse umane per poter migliorare i servizi e i percorsi assistenziali. Compete loro la progettazione dei percorsi assistenziali, la gestione e la supervisione. Ecco l'importanza



del servizio delle professioni sanitarie», la proposta di Sposato che cita gli esempi virtuosi di Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Marche e via discorrendo su quello che è il management intermedio. «In queste regioni – ha spiegato – si investe sulle professioni sanitarie, lasciando ad altre professioni fare ciò che devono fare». Da qui l'appello al presidente Occhiuto da parte del coordinamento regionale “affinché possa insistere sui vari direttori generali e sui vari commissari delle aziende per la stesura e la pubblicazione dei bandi per le professioni sanitarie». Sposato ha ricordato, anche, di aver plaudito alle scelte del commissario Occhiuto quando ha inserito, nelle linee guida, il servizio delle professioni sanitarie. «Lo abbiamo fatto pubblicamente – ha ricordato – ma è tempo di dare seguito a quelle linee guida

che non possono solo badare ad alcuni aspetti ed alcune professioni, mettendo da parte noi professionisti che siamo maggiormente rappresentativi, anche numericamente, all'interno di tutte le aziende sanitarie. Il nostro invito al presidente Occhiuto, alla struttura commissariale, è quello di sollecitare tali scelte».

«In altre regioni del Nord sono state addirittura introdotte delle nuove figure da supporto al management che sono i direttori socio sanitari e che sono professionisti sanitari, operatori e dirigenti delle professioni sanitarie che fanno da trait d'union tra aspetti ospedalieri e territoriali – ha concluso –. L'auspicio del coordinamento regionale è che questo avvenga nel più breve tempo possibile e che ci sia un intervento della struttura commissariale in questa direzione». ●

L'ANNUNCIO DI OCCHIUTO

Al via i lavori per l'Ospedale di Palmi

Domani partiranno i lavori per l'ospedale di Palmi. A renderlo noto il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, sottolineando come si tratta di «un ospedale che, da 20 anni, era sulla carta, ora cominceranno finalmente i lavori sotto la mia gestione».

Il Governatore, tra l'altro, ha annunciato, tra l'altro, che ci sarà un presidio h24 nei cantieri dell'ospedale della Sibaritide e, infine, che anche quest'anno il Capodanno Rai si farà in Calabria: «Nei prossimi giorni ci saranno i sopralluoghi della Rai in una città che verrà comunicata nelle prossime settimane», ha detto Occhiuto.

Grande soddisfazione, per l'avvio dei lavori del nuovo ospedale di Palmi, è stata espressa dal consigliere regionale Domenico Giannetta, parlando di «un passo decisivo per la sanità della Piana e della Città Metropolitana di Reggio Calabria».

«Non è solo l'inizio di un cantiere – ha evidenziato – ma il simbolo di un cambio di passo atteso da vent'anni. Una notizia che infonde fiducia ai cittadini con risposte concrete. Il nuovo ospedale sorgereà su un'area strategica della città Metropolitana di Reggio Calabria. E' una struttura sanitaria che rappresenta un investimento fondamentale per il rilancio del sistema sanitario e per la tutela

del diritto alla salute dei cittadini della Piana di Gioia Tauro.

«Sono trascorsi vent'anni di difficoltà e incertezze – ha proseguito – ma il percorso è arrivato al punto di svolta. Un traguardo reso possibile grazie all'impegno concreto del Presidente Roberto Occhiuto, che fin dall'inizio del suo mandato ha messo la sanità al centro dell'agenda politica, lavorando con determinazione e senso di responsabilità per trasformare una promessa in realtà».

«Un traguardo, ma anche un nuovo inizio, che lancia un segnale forte – ha concluso Giannetta – la Regione c'è, è presente, e lavora ogni giorno per restituire ai calabresi la sanità per troppo tempo negata». ●

REGIONALE CALABRIA

Quattro nuovi collegamenti serali su Costa degli Dei

Sono quattro i nuovi collegamenti serali che accompagneranno i turisti e viaggiatori abituali alla scoperta della Costa dei Dei, lungo la tratta Lamezia Terme Centrale-Reggio Calabria Centrale via Tropea.

Aumentano, così, i servizi del Regionale di Trenitalia (Gruppo FS), di concerto con la Regione Calabria e ArtCal, committenti del servizio, per scoprire le bellezze della Calabria a bordo dei treni per il trasporto regionale.

I 4 collegamenti sono previsti ogni sabato di luglio ed agosto, sino al 31 agosto. Un treno collega Reggio Calabria Centrale e Lamezia Terme, con fermate a Pizzo, Zambrone, Tropea e Rosarno, con i seguenti orari: partenza da Reggio Calabria alle 21.08 e arrivo a Lamezia Terme alle 23.55. Due treni invece collegano Lamezia Terme a Ro-



sarno e Reggio Calabria, con i seguenti orari: partenza da Lamezia Terme alle 22.04 e arrivo a Rosarno alle 00.05, partenza da Lamezia Terme alle 00.05 e arrivo a Reggio Calabria alle 02.47, un treno infine fra Rosarno e Lamezia Terme con partenza alle 00.15 e arrivo alle 01.54.

In programma, inoltre, nei giorni 27 e 28 luglio due treni aggiuntivi

in occasione dell'evento Note di Fuoco, festival dell'arte pirotecnica in programma a Belvedere Marittimo (CS), uno con partenza da Paola all'1:00 e arrivo a Sapri alle 2.30 e uno con partenza da Sapri alle 00.40 e arrivo a Paola alle 2.13. I treni serali, aggiuntivi rispetto ai collegamenti esistenti, consentiranno così il rientro in tarda serata a quanti preferiranno lasciare l'auto a casa per raggiungere in modo sicuro e sostenibile i luoghi dell'estate calabrese.

L'OPINIONE / **VINCENZO CAPELLUPO**

Legge istitutiva del Policlinico di Cosenza è da impugnare

Quello che abbiamo pubblicamente denunciato negli scorsi giorni sui movimenti sospetti in Consiglio Regionale per l'approvazione della legge istitutiva dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cosenza è un atto gravissimo contro Catanzaro.

La lettura del pesante parere negativo del settore Assistenza Giuridica dell'Assemblea calabrese nella sostanza conferma che l'attacco alla sanità di Catanzaro è un colpo di mano scientificamente orchestrato per spostare altrove risorse e funzioni che da sempre appartengono al nostro Capoluogo e con il solo effetto di danneggiare i malati calabresi.

A nulla valgono oggi i tentativi di minimizzare la verità o i passi indietro tardivi, dopo che è stata svelata la verità. Infatti il settore



Assistenza Giuridica del Consiglio Regionale aveva già sollevato una serie di gravi problematiche di legittimità che non hanno, però, in alcun modo fermato il percorso sostenuto dalla volontà politica di Occhiuto e dalla compiacenza dei

suoi amici catanzaresi di spogliare il Capoluogo di Regione e distruggere la sanità calabrese.

Credo che qualora questa legge regionale, apertamente illegittima e costruita per danneggiare ulteriormente la città di Catanzaro e la sanità calabrese, dovesse essere approvata sarà necessaria una mobilitazione e una sua impugnazione da parte del Comune Capoluogo di Regione. Azione che dovrebbe essere sostenuta dagli amici catanzaresi di Occhiuto che rimarranno, purtroppo, complici e silenti come sui soldi dell'ospedale, sulla facoltà di Medicina e sui posti di cardiochirurgia di Catanzaro spostati a Cosenza e su tante altre vicende. •

*[Vincenzo Capellupo,
consigliere comunale
di Catanzaro]*

L'OPINIONE / **FRANCESCO SCARPINO**

Ritirare proposta di legge sull' AOU di Cosenza

approvazione, privata del ruolo di "Città della Salute e della Ricerca Scientifica". Il Comune di Catanzaro, nel caso il Consiglio Regionale approvasse una legge illegittima e anticostituzionale, come peraltro confermato dal settore Giuridico dell'Assemblea, sarebbe pienamente legittimato ad impugnare la stessa e chiederne

l'annullamento. Ci auguriamo che prevalga il buon senso e soprattutto il rispetto delle leggi e della Costituzione e che quindi, preventivamente, la proposta incautamente presentata dal consigliere regionale Caputo sia ritirata. •

*[Francesco Scarpino,
consigliere comunale di
Catanzaro]*



POLICLINICO DI COSENZA, COMMISSIONE SANITÀ

Approvata proposta per l'Azienda ospedaliera universitaria

di **MASSIMO CLAUSI**
giornalista LaCNews24

C'era una gran fretta nella scorsa riunione della Terza commissione (Sanità e servizi sociali) presieduta da Pasqualina Straface (Forza Italia). Eppure all'ordine del giorno c'era una proposta di legge molto delicata, quella relativa alla istituzione dell'Azienda ospedaliera universitaria di Cosenza. In pratica il famoso policlinico che dovrebbe fare il paio con la nascita della facoltà di Medicina e Chirurgia sulle colline di Arcavacata.

In realtà la legge, come sempre, ha un titolo più complicato "Integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2021, n. 33 (Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta assistenziale nel territorio regionale)" e sono proponenti i consiglieri regionali Pierluigi Caputo (Fi), Giuseppe Graziano (Azione), Luciana De Francesco



(FdI) e la stessa presidente di commissione Straface.

La proposta è stata approvata a maggioranza, più il voto favorevole di Ferdinando Laghi (Misto) e l'astensione di Amalia Bruni (Pd) che ha giustificato il voto con la necessità di approfondire meglio l'argomento.

Questo perché la proposta di legge ha incassato una sonora bocciatura da parte dell'ufficio legislativo della Regione. Nel parere tecnico allegato al dossier, difatti, si legge che la Calabria, come sanno tutti, è in regime di commissariamento da dodici anni. Quindi la norma è in contrasto con i poteri che il Governo affida al Commissario fra cui proprio quello di "disegnare" la rete ospedaliera regionale e sottoporla al tavolo interministeriale di controllo.

Non solo. L'ufficio legislativo nel suo parere sottolinea anche che

l'istituzione di nuove aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale deve essere preventivamente autorizzata con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della sanità, sentita la Conferenza Stato – regioni, tenendo conto del fabbisogno formativo complessivo del Paese e della localizzazione delle strutture formative già esistenti.

Secondo la legge, ricorda sempre il legislativo, alla costituzione delle aziende di questo tipo si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. " Alla luce di queste considerazioni, quindi, la legge

La proposta è stata approvata a maggioranza, più il voto favorevole di Ferdinando Laghi (Misto) e l'astensione di Amalia Bruni (Pd) che ha giustificato il voto con la necessità di approfondire meglio l'argomento. Questo perché la proposta di legge ha incassato una sonora bocciatura da parte dell'ufficio legislativo della Regione.

▶▶▶

segue dalla pagina precedente

• CLAUSI

appare incostituzionale laddove i nostri consiglieri regionali si sostituiscono ai Ministeri competenti.

Ancora l'ufficio legislativo censura il comma in cui si parla di immediata efficacia della legge ricordando che in base allo Statuto regionale “il periodo ordinario per l'entrata in vigore della legge è di 15 giorni e che la Corte dei conti ha più volte criticato il costante ricorso all'urgenza, evidenziando come vada, di norma, rispettato il termine ordinario, fatte salve deroghe che restano eccezionali e devono essere sorrette da valide ragioni d'urgenza, che, nel caso di specie, non sono indicate nella relazione illustrativa”.

Tutte queste osservazioni dell'ufficio legislativo avrebbero suggerito un surplus di riflessione. Magari un ritorno della proposta di legge in commissione per presentare eventuali correttivi o emendamenti.

Ma i consiglieri regionali di maggioranza non erano dello stesso avviso, forti forse del parere di Teresa Celestino del Dipartimento Salute e Welfare della Regione che è stato favorevole alla norma “in coerenza – si legge nel resoconto sommario dei lavori di commissione – con gli atti già avviati dalla Regione, evidenziando l'importanza della collaborazione tra assistenza, formazione e ricerca. Ritiene che l'Azienda ospedaliera di elevata specialità di Cosenza sia idonea a realizzare tale percorso di integrazione ed esprime, quindi, parere favorevole alla proposta”.

Per questo la presidente ha messo ai voti la proposta di legge che è stata subito approvata con Pierluigi Caputo individuato come relatore in consiglio regionale.

C'era una gran fretta nella scorsa riunione della Terza commissione (Sanità e servizi sociali) presieduta da Pasqualina Straface (Forza Italia). Eppure all'ordine del giorno c'era una proposta di legge molto delicata, quella relativa alla istituzione dell'Azienda ospedaliera universitaria di Cosenza. In pratica il famoso policlinico che dovrebbe fare il paio con la nasci-

zazione e miglioramento dell'offerta assistenziale nel territorio regionale” e sono proponenti i consiglieri regionali Pierluigi Caputo (Fi), Giuseppe Graziano (Azione), Luciana De Francesco (FdI) e la stessa presidente di commissione Straface.

La proposta è stata approvata a maggioranza, più il voto favorevole di Ferdinando Laghi (Misto) e



ta della facoltà di Medicina e Chirurgia sulle colline di Arcavacata. In realtà la legge, come sempre, ha un titolo più complicato “Integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2021, n. 33 (Razionaliz-

l'astensione di Amalia Bruni (Pd) che ha giustificato il voto con la necessità di approfondire meglio l'argomento.

Questo perché la proposta di legge ha incassato una sonora bocciatura da parte dell'ufficio legislativo della Regione. Nel parere tecnico allegato al dossier, difatti, si legge che la Calabria, come sanno tutti, è in regime di commissariamento da dodici anni. Quindi la norma è in contrasto con i poteri che il Governo affida al Commissario fra cui proprio quello di “disegnare” la rete ospedaliera regionale e sottoporla al tavolo interministeriale di controllo.

Non solo. L'ufficio legislativo nel suo parere sottolinea anche che l'istituzione di nuove aziende o-

Nel parere tecnico allegato al dossier, difatti, si legge che la Calabria, come sanno tutti, è in regime di commissariamento da dodici anni. Quindi la norma è in contrasto con i poteri che il Governo affida al Commissario fra cui proprio quello di “disegnare” la rete ospedaliera regionale e sottoporla al tavolo interministeriale di controllo.

▶▶▶

segue dalla pagina precedente

• CLAUSI

spedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale deve essere preventivamente autorizzata con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della sanità, sentita la Conferenza Stato – regioni, tenendo conto del fabbisogno formativo complessivo del Paese e della localizzazione delle strutture formative già esistenti.

Secondo la legge, ricorda sempre il legislativo, “alla costituzione delle aziende di questo tipo si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Alla luce di queste considerazioni, quindi, la legge appare incostituzionale laddove i nostri consiglieri regionali si sostituiscono ai Ministeri competenti”.

“Ancora l'ufficio legislativo censura il comma in cui si parla di immediata efficacia della legge ri-

Secondo la legge, ricorda sempre il legislativo, alla costituzione delle aziende di questo tipo si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Alla luce di queste considerazioni, quindi, la legge appare incostituzionale laddove i nostri consiglieri regionali si sostituiscono ai Ministeri competenti.



cordando che in base allo Statuto regionale “il periodo ordinario per l'entrata in vigore della legge è di 15 giorni e che la Corte dei conti ha più volte criticato il costante ricorso all'urgenza, evidenziando come vada, di norma, rispettato il termine ordinario, fatte salve deroghe che restano eccezionali e devono essere sorrette da valide ragioni d'urgenza, che, nel caso di specie, non sono indicate nella relazione illustrativa”.

Tutte queste osservazioni dell'ufficio legislativo avrebbero suggerito un surplus di riflessione. Magari un ritorno della proposta di legge in commissione per presentare eventuali correttivi o emendamenti.

Ma i consiglieri regionali di maggioranza non erano dello stesso avviso, forti forse del parere di Teresa Celestino del Dipartimento Salute e Welfare della Regione che è stato favorevole alla norma “in coerenza – si legge nel resoconto sommario dei lavori di commissione – con gli atti già avviati dalla Regione,

evidenziando l'importanza della collaborazione tra assistenza, formazione e ricerca. Ritiene che l'Azienda ospedaliera di elevata specialità di Cosenza sia idonea a realizzare tale percorso di integrazione ed esprime, quindi, parere favorevole alla proposta”.

Per questo la presidente ha messo ai voti la proposta di legge che è stata subito approvata con Pierluigi Caputo individuato come relatore in consiglio regionale.

Resta il sospetto su tutta questa fretta su una vicenda che ha un interesse cruciale per la Calabria e che già sta creando fibrillazioni nella stessa maggioranza Occhiuto.

Il forzista Antonello Talerico, ad esempio, si è preso la briga di diffondere una nota in cui ha sottolineato che non voterà la proposta di legge.

«Da giurista – ha detto – non posso votare norme contrarie alla legge e che soprattutto non produrrà alcun effetto concreto». Il resto della maggioranza come voterà? ●

[Courtesy LaCNews24]

Con oltre 2 milioni di passeggeri transiti nei primi sei mesi dell'anno (+29,3% rispetto allo stesso periodo del 2024), il traguardo dei 4 milioni entro dicembre appare sempre più concreto. Il 2025 si conferma, così, un anno di straordinaria crescita per gli aeroporti calabresi, che rafforzano il proprio ruolo di hub strategici per il Sud Italia. Questo risultato, il migliore di sempre per il sistema aeroportuale calabrese in un semestre, è il frutto di una strategia articolata che ha puntato su una significativa espansione delle rotte internazionali, sull'ottimizzazione dell'offerta domestica e su un importante programma di investimenti infrastrutturali previsti su tutti gli scali, Crotone, Reggio Calabria, Lamezia Terme. La crescita ha riguardato in modo omogeneo tutti e tre gli scali regionali, confermando la solidità del piano di sviluppo avviato da Sacal.

Con 444.813 passeggeri movimentati (+19,5% vs giugno 2024), giugno segna il miglior risultato del sistema aeroportuale calabrese. A trainare questa performance sono stati i nuovi voli insieme

Questo risultato, il migliore di sempre per il sistema aeroportuale calabrese in un semestre, è il frutto di una strategia articolata che ha puntato su una significativa espansione delle rotte internazionali, sull'ottimizzazione dell'offerta domestica e su un importante programma di investimenti infrastrutturali previsti su tutti gli scali, Crotone, Reggio Calabria, Lamezia Terme.

DATI TRAFFICO EROPORTI CALABRESI

Nel primo semestre del 2025 crescita record



all'espansione delle rotte internazionali.

Lamezia Terme si conferma primo scalo regionale e punto di riferimento per il traffico internazionale, con una crescita importante delle rotte verso Francia, Spagna, Polonia, Repubblica Ceca e Romania.

Reggio Calabria segna la crescita più alta, con un aumento del 113,9% nel semestre, grazie all'ampliamento delle rotte domestiche ed un consolidamento di quelle internazionali, mentre Crotone continua il suo percorso di crescita con numeri solidi insieme alla riapertura della connettività internazionale ed un rinnovato interesse da parte dei tour operatori.

«Il 2025 rappresenta un anno decisivo per gli aeroporti calabresi»,

ha detto Marco Franchini, amministratore unico di Sacal.

«I dati lo confermano: siamo vicini a superare i 4 milioni di passeggeri e registriamo un eccellente 98% di puntualità su tutti i voli – ha evidenziato –. Questi risultati sono il frutto di una strategia ben definita, costruita su quattro pilastri: potenziamento della connettività, investimenti mirati, qualità dei servizi e valorizzazione delle competenze delle persone che lavorano in Sacal».

«Il nostro impegno prosegue con determinazione – ha concluso – vogliamo rendere il sistema aeroportuale calabrese sempre più competitivo, sostenibile e pienamente integrato nello sviluppo economico e sociale di una regione che sta vivendo una fase di cambiamento positiva e dinamica».

È TRA I PRIMI DIECI CASE GIVER SUI 61 SCELTI IN TUTTA ITALIA

Cinquefrondi selezionato per la nuova edizione Jazz'Inn

È con il progetto "Cinquefrondi: dal Cemento alla Comunità – Attivare contenuti, imprese e vita nei luoghi rigenerati", che il Comune di Cinquefrondi è stato selezionato tra i primi dieci progetti, a livello nazionale, per partecipare a Jazz'Inn 2025, la IX edizione del laboratorio diffuso di innovazione promosso dalla Fondazione Ampioraggio, in programma dal 29 settembre al 3 ottobre tra Campobasso e i borghi limitrofi.

Il progetto calabrese, infatti, è stato selezionato tra i 61 case giver scelti in tutta Italia, ottenendo una posizione di rilievo, grazie al lavoro del sindaco Michele Conia e della volontaria del Servizio Civile, Iolanda Talotta, che ne hanno curato la stesura e il coordinamento.

L'obiettivo è chiaro: trasformare il patrimonio di spazi pubblici rigenerati – come musei, parchi tematici, residenze artistiche, strutture sportive e scuole d'arte – in motori di sviluppo economico, culturale e sociale, attraverso modelli di gestione sostenibile, partecipata e innovativa.

Jazz'Inn è noto per il suo approccio unico all'open innovation, basato su un "networking lento" che mette in connessione amministrazioni pubbliche, startup, imprese, investitori, università e cittadini in contesti informali, tra musica, natura e convivialità. Un'occasione strategica per Cinquefrondi, che potrà sviluppare prototipi di esperienze turistiche integrate tra

cultura, musica e territorio; definire modelli replicabili di co-gestione tra amministrazione, terzo settore e imprese; incubare idee d'impresa legate ai talenti locali, in particolare giovani e rientranti;

durante la conferenza stampa di lancio dell'edizione 2025.

«Essere tra i primi dieci progetti selezionati a livello nazionale rappresenta un riconoscimento importante del lavoro che da anni



attivare reti di finanziamento e capitalizzazione culturale.

La partecipazione a Jazz'Inn apre le porte a due ulteriori importanti opportunità per il Comune: Accesso al programma "AI Magister", che sostiene investimenti nell'ambito dell'intelligenza artificiale; invito a Jazz'Inn Capitale 2026, la X edizione del living lab in collaborazione con Roma Capitale.

La presentazione ufficiale dei progetti selezionati si terrà domani, 10 luglio, a Campobasso,

portiamo avanti per costruire una comunità viva, attiva e innovativa – ha dichiarato il sindaco Michele Conia –. Questa è solo la prima tappa di un percorso che vuole dare nuova vita ai luoghi rinnovati e generare impatto reale e duraturo sul nostro territorio».

Cinquefrondi si conferma così un esempio virtuoso di come i piccoli comuni possano diventare laboratori di innovazione sociale e culturale, puntando su partecipazione civica, creatività e visione strategica. ●

AL VIA DAL 23 AL 31 AGOSTO

Presentato il Roccella Jazz Festival

di ROCCO ROMEO

Dal 23 al 31 agosto 2025, Roccella Jonica si trasformerà ancora una volta nella capitale del jazz mediterraneo con la 45^a edizione del Roccella Jazz Festival - Rumori Mediterranei. Un appuntamento culturale ormai storico, che fonde grandi nomi del panorama internazionale e italiano con momenti di riflessione e divulgazione, sotto la direzione artistica del sassofonista e compositore Mirko Onofrio.

Il tema di quest'anno, "Assenza di gravità", evoca la leggerezza, la sospensione, il sogno: elementi propri del jazz e delle sue improvvisazioni, ma anche della condizione culturale e sociale contemporanea che il festival intende esplorare.

Due anime: Colonne Jazz Village e teatro al Castello

Il festival si snoda in due luoghi simbolici: il Colonne Jazz Village in Largo Colonne "Rita Levi Montalcini", con ingresso gratuito, e il suggestivo Teatro al Castello, che ospiterà i concerti serali con biglietto.

Al Colonne Jazz Village, tra le luci del tramonto e la brezza dello Ionio, si alterneranno artisti come Renzo Rubino e La Sbanda (23 agosto), Lebron Johnson (24 agosto), Francesco Cafiso Duo (26 agosto) e il coinvolgente spetta-

colo "Luigi Tenco e la chanson française".

Pensare al jazz: incontri, libri e memoria

A impreziosire la proposta, i numerosi incontri "Talking About Jazz", in programma ogni sera alle 19:00. Qui il jazz diventa anche racconto, approfondimento, critica. Tra i titoli in evidenza:



- "Poptimism, media algoritmici e crisi della popular music" di Massimiliano Raffa (25 agosto)
- "Carla Bley. La ragazza che urlò Champagne", presentazione con l'autrice Keren Mantler (27 agosto).
- "Il jazz e i mestieri" di Guido Michelone (26 agosto)
- "L'arte della conduction" (28 agosto), un omaggio alla pratica musicale di Butch Morris e alla direzione improvvisata.
- Il castello vibra: i grandi concerti Al Teatro al Castello, il programma accoglie le grandi promesse e i maestri:
- Il 29 agosto, Silke Eberhard Quartet con "The Complete Wor-

ks of Eric Dolphy", seguito dai Quintorigo, per una serata tra avanguardia e contaminazioni.

- Il 30 agosto è la volta di Simona Alessandrini e Rita Marcotulli, affiancata da Luca Aquino, con lo spettacolo "Under 29 but me *Colours*".

- Il gran finale del 31 agosto vedrà Francesca Tandoi Trio e la Big Band della Banda dell'Esercito Italiano con ospiti speciali come Fabrizio Bosso e Mario Corvini, per un abbraccio collettivo tra jazz, tradizione e memoria.

Un festival che fa bene al territorio

Il Roccella Jazz Festival è molto più di una rassegna musicale: è motore di rigenerazione culturale, turismo intelligente e dialogo

tra generazioni. Un progetto che coinvolge enti locali, associazioni, partner nazionali e internazionali, con un occhio attento alla sostenibilità (agevolazioni Trenitalia, sconti per soci FAI e Touring Club, accesso gratuito per disabili e accompagnatori).

In conclusione

In un tempo incerto e spesso appesantito da tensioni, il Roccella Jazz Festival 2025 si fa spazio di leggerezza e profondità. Tra note che sfidano la gravità e parole che la interpretano, Roccella si conferma ancora una volta non solo patria del jazz, ma anche laboratorio di pensiero e futuro. ●

SETTE GIORNI DI DIPLOMAZIA ACCADEMICA A BELVEDERE MARITTIMO

Fino al 12 luglio la May University del Cairo sarà a Belvedere Marittimo in una missione istituzionale orchestrata dall'Istituto Calabrese di Politiche Internazionali (IsCaPI).

Belvedere Marittimo, perla del Tirreno cosentino, dunque, sarà teatro e fulcro di tutte le attività, confermando la propria vocazione di ponte e sede di importanti manifestazioni di alto profilo come questa. L'iniziativa trae origine dall'accordo di cooperazione sottoscritto l'anno scorso tra la MUC e IsCaPI, intesa triennale che pone al centro la formazione superiore, la ricerca applicata e la promozione del dialogo interculturale. In virtù di tale cornice strategica, la missione calabrese assume valore che travalica il mero scambio accademico, presentandosi come esercizio di diplomazia territoriale capace di produrre ricadute economiche e culturali durevoli.

La delegazione è guidata da Rania Mohamed Abdel Mageed, direttrice delle Relazioni Internazionali della MUC, affiancata dal prof. Taha Mattar, referente per l'area euro-mediterranea, e da un gruppo selezionato di docenti e studenti provenienti dai corsi di medicina, scienze applicate, lingue ed economia. La scelta dei profili testimonia la volontà di instaurare sinergie interdisciplinari con l'Università della Calabria e con l'Università della Tuscia, partner accademici chiamati a condividere progetti di mobilità, doppi titoli e ricerca congiunta.

La settimana sarà scandita da una densa agenda di incontri istituzionali, accademici, economici e culturali dislocati tra sedi universitarie, amministrazioni pubbliche,

La May University del Cairo in Calabria



realtà imprenditoriali. Il programma contempla sessioni di lavoro dedicate alla cooperazione accademica, tavoli tecnico-scientifici incentrati su sostenibilità, turismo formativo e trasferimento tecnologico, oltre a raffinati momenti culturali volti a esaltare il patrimonio storico e paesaggistico calabrese. Fondata nel 2019, la May University del Cairo coniuga didattica multidisciplinare e approccio al problem-solving, promuovendo leadership giovanile, inclusione ed empowerment femminile in costante dialogo con le sfide globali. Alla luce dei documenti programmatici, l'iniziativa calabrese si articola su quattro direttive sinergiche: la cooperazione accademica strutturata, imperniata su mobilità, doppi titoli e ricerca congiunta; i partenariati istituzionali multilivello che uniscono amministrazioni, parchi nazionali e tessuto imprenditoriale; il posizionamento internazionale della Calabria quale laboratorio mediterraneo di diplomazia formativa;

e, infine, la valorizzazione di Belvedere Marittimo come nodo stabile di accoglienza interculturale e centro pilota di cooperazione educativo-territoriale.

In autunno, un memorandum operativo dovrebbe sancire l'avvio dei primi corsi congiunti e la progettazione di campus estivi dedicati a studenti egiziani e italiani.

«Non si tratta di un semplice gemellaggio accademico – afferma l'IsCaPI – bensì dell'edificazione di un ponte permanente che collegherà in modo virtuoso le due sponde del Mediterraneo attraverso conoscenza, ricerca e sviluppo sostenibile. Dalla settimana calabrese scaturiranno progetti destinati a lasciare un'impronta tangibile sulle comunità locali e sull'intero sistema universitario euro-africano».

Con questa visione, la Calabria si accredita quale crocevia del sapere e fucina di un nuovo umanesimo mediterraneo, proiettandosi verso relazioni internazionali e percorsi formativi di altissimo profilo. •

A SAN LUCIDO FINO ALL'11 LUGLIO



Al via il Totale Fest

Trende il via oggi, a San Lucido, il Totale Fest, una 3 giorni di festival itinerante che si dividerà tra formazione sul mondo della musica indipendente e concerti live e ideato da Marley Session.

Nella giornata di oggi si terrà una formazione sul mondo del management, del booking e dell'ufficio stampa, nella fantastica cornice del centro storico di San Lucido (CS): a presenziare la formazione ci saranno nomi autorevoli come Sara Di Iacovo (giornalista, speaker radiofonica e conduttrice di eventi), Angelo Ranieri (fondatore di Futura Dischi), Mirko Perri (direttore artistico del Color Fest, di Gogobo e ideatore del format Karaoke Indie) e Francesco Morrone (Marley Booking), il tutto condito con il live di Rossana De Pace al tramonto, in chiusura della giornata. La giornata di domani, 10 luglio, sarà dedicata al mondo della produzione audio con un workshop di Matteo Costanzo (produttore, tra i tanti, di Ultimo) e Paolo Pasqua (L'ennesimo, Casa

Marley) negli studi della Birdland di Cosenza, dove si terrà a fine giornata il live di Costanzo. La giornata conclusiva dell' 11 luglio si terrà a Montalto Uffugo (CS) con una serata all'insegna della musica live con artisti provenienti da tutta Italia come Matteo Alien (Roma), Nico Arezzo (Bologna), Naive (Roma), Amore Audio (Torino), Scarda (Cosenza), Gioia Lucia e con la partecipazione di diversi ospiti segreti che verranno svelati sui canali social di Marley Session. A chiudere la serata il dj set di Fabio Nirta.

Come sempre ci sarà spazio per gli artisti emergenti, da sempre cuore pulsante dell'associazione Marley, grazie al contest del format "CIT – Concerti In Terrazza" dove attraverso una serie di serate organizzate in centro a Cosenza, verranno scelti due artisti che si esibiranno sul palco del Totale insieme ad alcuni tra i big della musica italiana. Tre giornate, quindi, da non perdere tra musica, formazione e divertimento, in una location suggestiva e caratteristica. ●

DOMANI A RENDE

**Si presenta
l'OktoberFest
Calabria**

Domani mattina, a Rende, alle 11, al PalaPirossigeno, sarà presentata la sesta edizione dell'Oktoberfest Calabria, in programma nella città dal 17 ottobre.

Durante la conferenza stampa di presentazione verranno illustrate alcune importanti novità dell'edizione 2025. La prima su tutte è quella della nuova tendostruttura che ospiterà i visitatori dell'Oktoberfest Calabria. Un video in 3D mostrerà le novità del luogo che accoglierà tantissime persone che giungeranno alla manifestazione. Quest'anno, inoltre, l'edizione dell'Oktoberfest Calabria avrà una eco nazionale. La manifestazione, infatti, verrà pubblicizzata sui canali Mediaset in modo da raggiungere nuovi visitatori che giungeranno nella nostra regione muovendo, così, le economie del territorio.

A COSENZA, È LA QUINTA EDIZIONE

Al via Corso di alta formazione sul “Turismo delle radici”

Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare alla quinta edizione del 'corso di alta formazione sul Turismo delle Radici 'promosso da 'SDI Confcommercio 'in collaborazione con il 'Dipartimento DISCAG dell'Università della Calabria, il 'Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) 'e la 'Consulta degli Italiani nel Mondo (CIM).

Un'edizione – partita a giugno – che si conferma ancora una volta come punto di riferimento per quanti, in Italia e all'estero, desiderano costruire un'offerta turistica innovativa e centrata sulla riscoperta delle proprie origini familiari, culturali e territoriali. Edizione che aggiunge alla già nutrita lista di partner anche quello di 'Family Search, un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che ispira le persone di tutto il mondo a collegarsi con la propria famiglia attraverso le generazioni, mettendo a disposizione competenze, strumenti e risorse per la ricerca genealogica.

Il corso, svolto interamente online, si rivolge a un pubblico eterogeneo: imprenditori, operatori del settore pubblico e privato, studenti e cittadini italiani residenti all'estero. Provenienti da paesi come Argentina, Belgio, Francia, ma anche da molte regioni italiane, i partecipanti si connettono per apprendere come costruire esperienze turistiche autentiche e identitarie, capaci di trasformare

un viaggio in un ritorno alle proprie radici.

«La nostra è una proposta formativa unica nel suo genere – ha dichiarato 'Sonia Ferrari, docente del corso insieme a 'Tiziana Nicoletta ' – pensata per intercettare una domanda turistica in forte crescita ma ancora poco strutturata. I turisti delle radici non cercano semplicemente una vacanza, ma un ricongiungimento con la propria storia personale. È un turismo intimo, emozionale, che richiede grande attenzione e sensibilità».

Proprio per rispondere a questa esigenza, i contenuti del corso sono stati nel tempo perfezionati e arricchiti: oggi si basano anche su un volume specifico, "Turismo delle radici. Strategie e politiche di marketing", pubblicato da Egea e curato dalle due docenti. Il testo fornisce strumenti operativi e linee guida per la progettazione di esperienze coerenti con i bisogni del visitatore ancestrale: dalla genealogia alla visita di archivi e cimiteri, dal recupero di vecchie scuole e abitazioni, fino al coinvolgimento delle comunità locali nel processo di accoglienza.

L'esperienza, infatti, non riguarda solo il singolo turista, ma tutto il contesto che lo accoglie. «Insegnare a valorizzare le storie personali senza cadere nella retorica o nel folklore – sottolinea Ferrari – è una delle sfide più grandi. Il turista delle radici non si sente tale: si percepisce parte della comunità che visita. Questo richiede empa-

tia, ma anche strategie ben precise, che noi trasmettiamo lungo tutto il percorso formativo.»

A credere con forza nel progetto è anche il 'Presidente di SDI Confcommercio, Klaus Algieri, che ha promosso fin dalla prima edizione questa linea di formazione come asset strategico per la valorizzazione dei territori.

«Abbiamo scelto di investire nel turismo delle radici – dichiara Algieri – perché è una delle leve più potenti per il rilancio delle aree interne e dei borghi. È un turismo che non consuma il territorio, ma lo riscopre, lo ricrea al presente attraverso la memoria delle persone. Stiamo parlando di una forma di economia identitaria e sostenibile».

Secondo Algieri, il valore aggiunto del corso è la sua capacità di generare ricadute concrete: «i partecipanti non acquisiscono solo conoscenze, ma sviluppano progetti reali. Molti di loro stanno già avviando attività, stringendo collaborazioni con le comunità italiane all'estero o costruendo itinerari personalizzati. La formazione si traduce in impresa, in occupazione, in innovazione».

L'obiettivo di SDI Confcommercio è ora consolidare questa esperienza e farla crescere.

«Vogliamo che questo corso diventi un riferimento permanente nel panorama formativo nazionale e internazionale – conclude Algieri – e che la Calabria continui a esserne il cuore pulsante, luogo di memoria e di futuro». ●

**ORIGINALE COMBINAZIONE DI TEATRO,
STORIA E NARRATIVA CON FILO CONDUTTORE L'IDENTITÀ CALABRESE**

Successo a Pizzo per il progetto “Arteca Radici e Racconti”

Ha riscosso grande apprezzamento “Arteca - Radici e Racconti”, l’originale format che, sul terrazzo del Palazzo della Cultura di Pizzo, ha regalato al pubblico un’esperienza multisensoriale.

Il progetto “Arteca”, realizzato con la collaborazione dell’associazione lametina “I Vacantusi”, intrecciando teatro, letteratura e tradizione, ha saputo offrire un prodotto culturale assai originale e creativo, che di fronte al mare di Pizzo è riuscito a suscitare emozioni difficilmente dimenticabili. Il Palazzo, infatti, per l’occasione è diventato palcoscenico di un’originale combinazione di teatro, storia e narrativa, cucita dal filo rosso della comune identità calabrese. A chiudere l’ultima serata della terza edizione di “Arteca”, promosso da “è stata il direttore artistico Sabrina Pugliese, che ha evocato l’identità spirituale e culturale del nostro territorio, capaci di germogliare rinnovando la sua magia nelle parole sapienti di chi la sa descrivere e raccontare. La prima parte dell’evento è stata dedicata a “Jennu Brigannu”, spettacolo incentrato sulle storie dei briganti calabresi e dedicato alla loro irriducibile natura di uomini ribelli ad un ordine costituito quanto mai ingiusto. Gli attori Manolo Muoio ed Ernesto Orrico hanno saputo parlare la loro voce, dando tono al sentimento di una terra dove non sono facili da



distinguere i motivi di ribellione da quelli di sopravvivenza.

Poi, sotto le note di una struggente canzone dedicata a Gioacchino Murat, la figura dei briganti ha lasciato il passo alla presentazione del romanzo “Sette giorni” di Gianluca Sapiro. Un libro che descrive e romanza gli ultimi sette giorni di vita di Gioacchino Murat. Emanuela Stella ha dialogato con l’autore del racconto, al ritmo serrato di un viaggio tra le pagine più intense dell’opera. Il dialogo tra Emanuela Stella e Gianluca Sapiro ha fatto rivivere a Pizzo Gioacchino Murat ed il paese dell’epoca, fatto di personaggi umili e veri, in un intreccio

tra piccole storie quotidiane e la grande Storia ufficiale, sbarcata quel giorno in Calabria con l’ex Re di Napoli, cognato di Napoleone, Generale straordinario delle campagne dell’Imperatore di Francia.

Dopo la presentazione del romanzo di Sapiro è andata in scena la seconda parte di “Jennu Brigannu”, con un ritorno al mondo dei briganti che ha chiuso il cerchio narrativo proposto dall’evento. Un pubblico affascinato ha applaudito calorosamente i protagonisti della serata, che si è conclusa con la degustazione di liquori, dolci e biscotti alla liquirizia, ricchi di tradizione calabria. ●